

PTOF SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

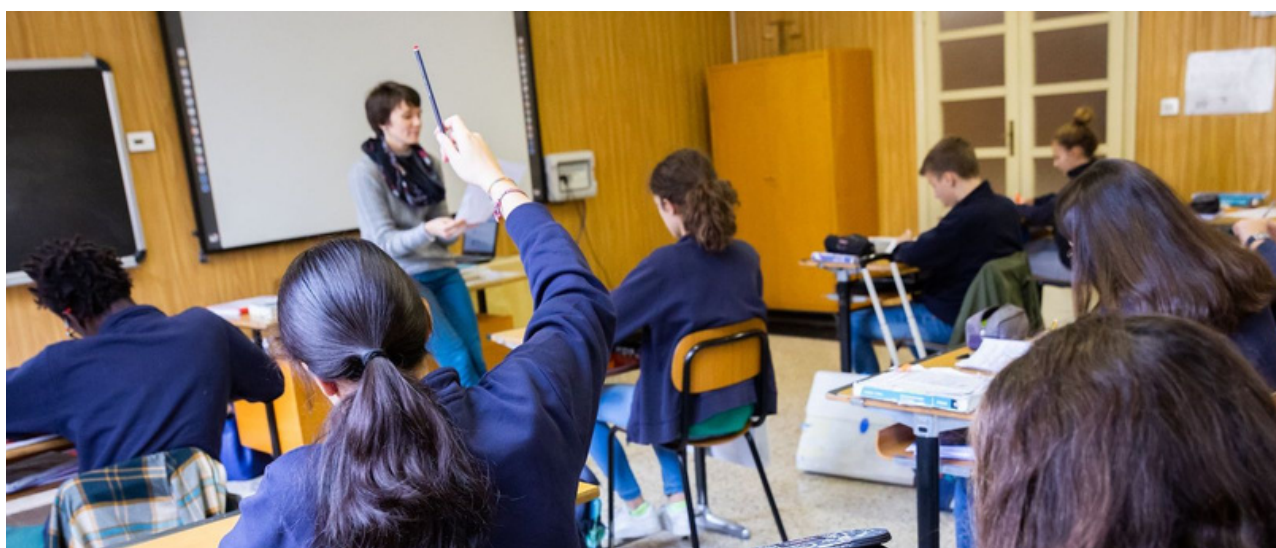
A.S. 2025/2028

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà.

Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà!

La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!

*(dal Discorso di papa Francesco al mondo della scuola,
Città del Vaticano, 10 maggio 2014)*



INDICE

SOMMARIO	3
IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	3
CRITERI EDUCATIVI	3
METODO EDUCATIVO	4
CONDIZIONI DEL METODO	4
DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI I GRADO	5
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	6
PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI	6
SCUOLE IN RETE	8
RACCORDO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	8
PROFILI DI USCITA	9
METODO E CURRICOLI	10
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	11
L'ALLIEVO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE	12
STUDIARE PER CONOSCERE	12
L'INSEGNANTE, IL MAESTRO	13
PERCORSI INTEGRATIVI	14
ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	14
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	15
PROGETTO IPAD	16
CLASSI TERZE - ORIENTAMENTO	18
I PROFILI: ATTIVITA' LABORATORIALI	19
ORARIO SCOLASTICO	20
LA VALUTAZIONE	21

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Dedalo onlus, raccogliendo l'eredità della Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea, fondatrici dell'Istituto San Giuseppe nel 1928, desidera porsi in continuità con questa preziosa tradizione educativa iniziando a sostenere dal settembre 2019 il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo della famiglia, luogo privilegiato di formazione integrale della persona.

L'iniziativa originaria dell'educare infatti compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa avviene sempre nel rapporto con gli adulti. La scuola è un ambito necessario ma non esauriente che favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti e stimola la loro verifica critica.

L'Istituto San Giuseppe-Dedalo è una scuola libera, mossa da una responsabilità e da una passione per l'educazione dei giovani, che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale in una visione unitaria del percorso formativo dall'Infanzia alla maggiore età.

L'Istituto contribuisce con la propria identità cattolica allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di iniziativa. Esso si propone quindi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

CRITERI EDUCATIVI

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni, essa è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di sollecitare, favorire, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così, per il giovane, colui che ha già mosso alcuni passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé.

Il primo e fondamentale criterio educativo è la tensione alla verità poiché essa è il fine di ogni conoscenza. In secondo luogo l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.

Ancora, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà nelle sue molteplici sfaccettature richiede e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. Infine solo nella dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

METODO EDUCATIVO

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da adulti che siano in grado di spalancare il giovane al reale e di dare ragioni adeguate dei passi che, discretamente, vengono suggeriti.

La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone.

Le materie o discipline trovano la loro piena giustificazione nel costituire possibilità di incontro critico con la tradizione e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri linguaggi, via di accesso alla realtà. Educare significa fare un'esperienza insieme.

Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

CONDIZIONI DEL METODO

Presupposto di una esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Essa esige sempre il rischio della libertà senza il quale ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che più corrisponde alla natura del suo essere. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.

DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il soggetto dell'educazione è la singola persona con la sua storia, la sua crescita, i suoi successi e le sue difficoltà. È questo soggetto che la scuola si impegna a far crescere e seguire, nella sua individualità, nello sviluppo delle sue doti e nel rispetto dei suoi tempi di crescita. L'Istituto Dedalo San Giuseppe imposta la sua programmazione educativo-didattica in una visione unitaria del percorso formativo. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo. Dal punto di vista didattico, la coerenza ideale di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo.



ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento esprime l'intenzionalità culturale, educativa e didattica dell'Istituto Dedalo San Giuseppe dentro una triplice attenzione: alla realtà, alla storia della scuola, al bambino e al ragazzo. È la descrizione delle linee generali di un lavoro in atto, utile per il dialogo e per la collaborazione tra insegnanti, famiglie e in continuo miglioramento. Si articola in percorsi curricolari, integrativi ed attività opzionali facoltative, nel rispetto della storia dell'Istituto, delle intenzioni educative che da sempre lo contraddistinguono e in sintonia con la vigente normativa del sistema scolastico italiano.

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

L'Istituto Dedalo San Giuseppe si offre e si struttura come luogo di attenzione al bambino/ragazzo e alla realtà. Il bambino/ragazzo è, infatti, il centro del progetto educativo e didattico: mediante il rapporto tra insegnante e alunno che prende forma attraverso le materie previste dalla normativa vigente; alla realtà, perché essa è all'origine del processo educativo.

L'attenzione al ragazzo è innanzitutto attenzione alla singola persona, alla sua concretezza ed unicità, che si rivela nel rapporto e nell'azione. È un'attenzione che si fa accoglienza e provoca la responsabilità, seguendo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo dovrà essere capace di "far da sé" di fronte a tutto.

Per questo il docente fa appello alla libertà, accetta il rischio presente in ogni avventura educativa, tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno, avendo cura di elaborare, svolgere e valutare adeguatamente piani di studio personalizzati per ogni alunno.

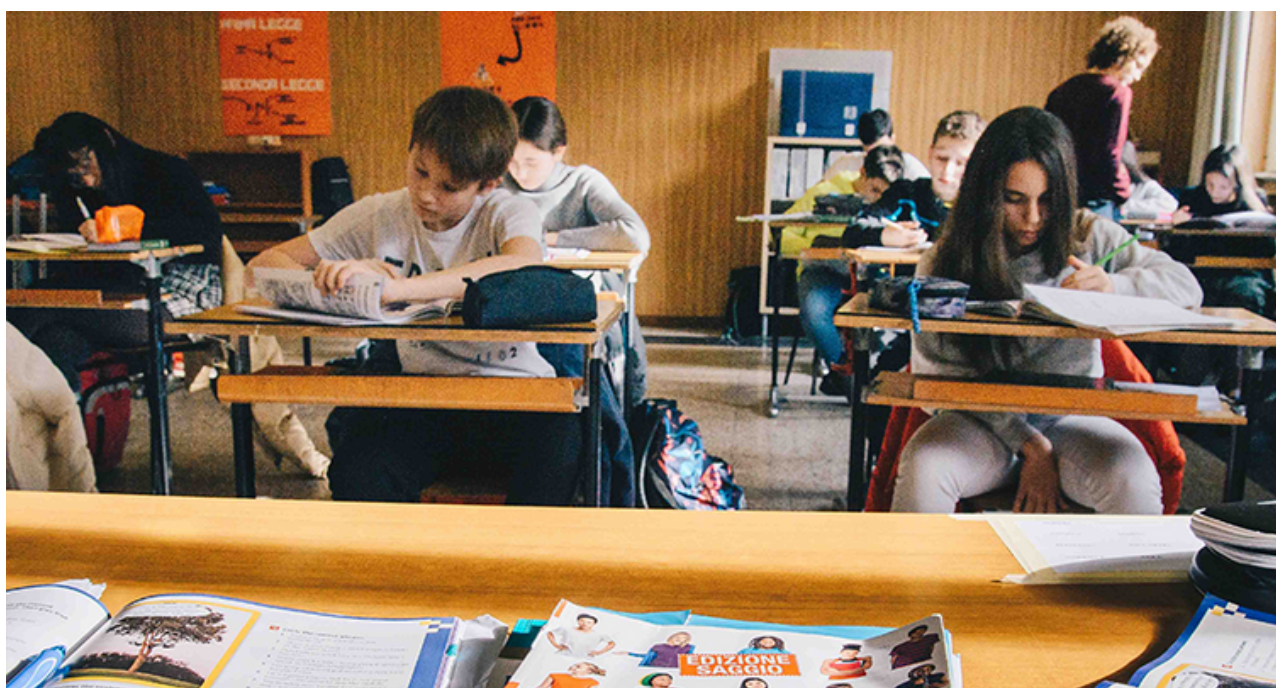
Il Piano di Studi Personalizzato si configura come sequenza progressiva e ragionata di passi a misura dell'alunno, con e per l'alunno nell'avventura della conoscenza.

In classe, come in una comunità che apprende, ogni alunno avrà il suo "posto" e potrà conoscersi ed accettarsi, lasciandosi guidare ed accompagnare all'apprendimento nell'applicazione.

Da qualche anno tutte le aule sono cablate per la connessione Internet Wi-Fi e ogni classe è dotata di un PC, collegato ad una lavagna LIM. L'uso di supporti informatici, oltre ad introdurre un aggiornamento ormai doveroso nella modalità della proposta didattica, risponde anche ad una esigenza educativa sempre più urgente nei confronti dei ragazzi che sono costantemente esposti a dispositivi elettronici multifunzionali dei quali non hanno, però, spesso piena consapevolezza. Il nostro Istituto ha tra le sue finalità quella di proporre un rapporto con il computer e la multimedialità positivo, equilibrato e creativo. I supporti informatici, inoltre, costituiscono un valido aiuto per la didattica inclusiva come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (es. disgrafie, dislessie).

INCLUSIONE

L'Istituto Dedalo san Giuseppe favorisce lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei processi formativi inclusivi. La scuola valorizza le risorse esistenti utilizzabili anche per la realizzazione di progetti di inclusione nonché favorisce la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. La scuola, per favorire il percorso di inclusione per tutti gli alunni, organizza le attività e le modalità di apprendimento facendo in modo che ciascuno partecipi alla vita scolastica in modo attivo ed utile all'acquisizione delle competenze sociali sviluppando l'autonomia nell'operare.



SCUOLE IN RETE

L'Istituto Dedalo San Giuseppe fa parte della rete di scuole Dedalo che comprende, oltre al nostro Istituto, l'Istituto Orsoline di Como e l'Istituto sant'Orsola di Roma. L'esperienza vissuta durante i mesi del lockdown (A.S. 2019-2020) ci ha fatto recuperare stima per il nostro lavoro, ha generato creatività e novità in tanti aspetti dell'organizzazione e dell'esperienza scolastica. Dall'anno scolastico 2020-2021 gli insegnanti delle tre sedi programmano insieme tramite incontri settimanali online. Anche gli orari scolastici delle tre sedi sono stati allineati; nella Scuola Secondaria alcuni moduli di Lettere e Matematica si svolgono in contemporanea in modo da rendere possibile lo svolgimento di lezioni online di un insegnante sulle tre scuole. I libri di testo della Scuola Primaria sono unificati così da favorire il lavoro di programmazione.

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado si pone in continuità educativa con il percorso della Scuola Primaria, la quale a sua volta collabora attivamente con la Scuola dell'Infanzia. Tale continuità è resa possibile dalla collaborazione reciproca fra i livelli di scuola all'interno dell'istituto, che mira a rendere ogni passaggio a un nuovo ordine di scuola come uno sviluppo naturale dell'ultima classe di quello precedente. È presente a tale scopo una commissione di raccordo, formata da docenti dei tre livelli, che si riunisce più volte nel corso dell'anno, con lo scopo di garantire una reale continuità didattica ed educativa. In questo modo educatrici, maestre e professori hanno la possibilità di mettere in comune riflessioni e soluzioni già sperimentate per realizzare un percorso il più possibile unitario dall'Infanzia alla terza media. L'istituto prevede pertanto molteplici iniziative di raccordo, come la costruzione di curriculum verticali per alcune materie, o la condivisione di progetti tra i tre ordini di scuola. Di grande rilevanza educativa sono i progetti che coinvolgono gli alunni di V nell'accogliere e accompagnare i bambini dell'Infanzia e i compagni di I nel grande viaggio della Scuola Primaria. Infine, data l'importanza del passaggio alla Scuola Secondaria, le classi IV e V sono inserite in un contesto di continuità permanente che prevede, tra gli altri, insegnanti comuni, progetti e spazi condivisi e momenti di lavoro collettivo.

PROFILO DI USCITA

A conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, in continuità con la crescita e lo sviluppo iniziati in famiglia e nella Scuola dell'Infanzia, l'alunno che frequenta l'Istituto DEDALO San Giuseppe, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute nel suo ambiente e nella comunità scolastica, è in grado di:

- utilizzare gli strumenti culturali acquisiti per incrementare la sua esperienza di uomo,
- rapportarsi con gli altri e con le cose comunicando con un linguaggio corretto e diversificato,
- essere sempre più consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità, predisponendosi ad affrontare il proprio futuro con un'ipotesi positiva,
- riflettere ed interagire con spirito critico, con crescente autonomia e responsabilità, quindi paragonare ciò che incontra con le proprie esigenze umane, operando scelte personali e assumendosi responsabilità,
- essere autonomo nello studio, gestire il tempo, le difficoltà, gli errori e gli strumenti di lavoro con metodo efficace.

In particolare l'allievo, che si assume e verifica responsabilmente la proposta dell'Istituto Dedalo San Giuseppe, formulata coerentemente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo": «Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire

con soggetti diversi nel mondo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede» (Indicazioni nazionali per il curricolo, D.M n.25, 16/11/2012).

METODO E CURRICOLI

La scuola viene concepita come una comunità educante capace di introdurre e accompagnare uno ad uno gli alunni nella conoscenza del reale mediante lo studio delle materie e di accompagnarli in un percorso all'interno del quale possono imparare a studiare con metodo. Una scuola simile implica un curriculum che la interpreti, una didattica che la realizzi e un'organizzazione che la renda possibile e la agevoli, in un'ottica di continuità, sfruttando tutti le possibilità che l'autonomia prevede nella normativa. Il POF presenta il contesto in cui intendiamo realizzare il curriculum verticale (dalla prima elementare alla terza media). Il percorso scolastico comprende, infatti, oltre ai percorsi curriculari, itinerari integrativi (uscite didattiche, doposcuola, attività personalizzate di recupero e sviluppo) e attività opzionali pomeridiane facoltative (laboratori teatrali e artistici, corsi musicali e sportivi).

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado San Giuseppe accompagna i ragazzi in un periodo della vita ricco di cambiamenti, sia sul piano personale che nella qualità delle relazioni. Il percorso di crescita procede spedito verso l'adolescenza e l'impatto con le novità, a volte anche improvviso, diventa una risorsa se i ragazzi possono contare su riferimenti adulti, autorevoli e capaci di condividere una strada. È nella dinamica educativa emerge infatti l'indicazione di una strada da percorrere, che permette ai ragazzi, nel contesto di un metodo di lavoro, la disponibilità all'impegno e la libertà delle domande, di tutte le domande che il quotidiano accende, fino alle domande più radicali, più esistenziale. La scuola, come luogo di ricerca, non può non essere luogo di domande che gli adulti devono ascoltare, sostenere e favorire. I docenti per tanto si ritrovano in un dialogo permanente, sia interno e tra i vari plessi che tra le tre sedi delle scuole Dedalo di Roma, Como e Milano. Nel dialogo, i dirigenti scolastici dei diversi istituti sostengono la formazione permanente dei docenti, attingendo alle radici della tradizione e del progetto educativo delle nostre scuole. In questo circolo virtuoso di rapporti, i ragazzi sperimentano progressivamente i propri talenti, il proprio modo di osservare, riconoscere, apprezzare la grandezza del vivere.

La Scuola Secondaria di Primo Grado si colloca in una fascia di età particolare caratterizzata da cambiamenti fisici e comportamentali ed è per questa ragione che nei docenti è alta l'attenzione alla persona nella sua crescita globale. Per rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni degli alunni di questo livello scolastico, il corpo docente della Scuola Secondaria di Primo Grado ha individuato le seguenti finalità:

- Graduale presa di coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo, che si realizza pienamente in un concreto rapporto di solidarietà con gli altri;
- Sviluppo della personalità di ciascun alunno e potenziamento delle sue capacità finalizzate all'acquisizione di conoscenze e alla maturazione di interessi personali in vista di un consapevole orientamento verso le scelte future;
- Raggiungimento dell'autonomia personale grazie all'acquisizione di competenze specifiche delle discipline.

In particolare, il primo anno è quello in cui scoprire che la vera conoscenza si realizza in armonia con gli altri all'interno della classe e nella sequela degli adulti.

Didatticamente quest'anno è dedicato alla ripresa delle conoscenze e delle competenze raggiunte al termine della Scuola Primaria e al consolidamento di esse attraverso l'introduzione di un metodo più consapevole nell'approccio alle diverse discipline; perché ciò si realizzi, durante il primo anno, inizia un percorso che mira ad una sempre maggiore autonomia nell'organizzazione personale che sarà pienamente raggiunta al termine del terzo anno.

Il secondo anno è invece incentrato sulla scoperta di sé e del complesso di esigenze e desideri dei quali ciascuno di noi è costituito. I ragazzi sono sempre più spinti alla riflessione su di sé e sulle dinamiche con le quali si entra in contatto con gli altri e con il mondo che ci circonda.

Durante il terzo anno si pone infine attenzione all'essere protagonisti delle proprie scelte, motivo per il quale i ragazzi sono accompagnati in un percorso che, attraverso le varie discipline, mira ad introdurre in loro una buona capacità critica e di giudizio. È questo l'anno in cui il lavoro interdisciplinare si manifesta con maggiore evidenza, suggerendo la complessità costitutiva della realtà e fornendo, con diversi metodi di approccio, diverse vie per il raggiungimento delle competenze finali.

L'allievo al centro dell'attenzione

Il progetto didattico-educativo dell'intero istituto pone l'alunno al centro della preoccupazione educativa e anche la Scuola Secondaria di Primo Grado riconosce in questo il cuore della propria proposta. Proprio per questo il preside si mette a disposizione delle famiglie dei nuovi iscritti per una serie di colloqui individuali, allo scopo di iniziare da subito quel dialogo collaborativo su cui si fonda buona parte dell'intenzione educativa della scuola e per conoscere le aspettative delle famiglie prima dell'inizio delle lezioni.

Inoltre, nelle settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico, ciascun Consiglio di Classe incontra le maestre che hanno seguito il percorso degli alunni per i cinque anni della Scuola Primaria e prende visione del curriculum e delle schede di valutazione di ciascuno dei nuovi iscritti; in questo modo gli insegnanti prendono coscienza della situazione dei singoli alunni allo scopo di creare delle classi equilibrate e per favorire la conoscenza dei casi più delicati da parte di tutti i docenti. Durante il corso dell'anno, inoltre, i docenti sono disponibili ad incontrare gli alunni per attività di recupero, ripasso o potenziamento nelle ore pomeridiane.

STUDIARE PER CONOSCERE

Senza metodo non c'è percorso conoscitivo. L'attività didattica si svolge condividendo contenuti e costruendo un percorso conoscitivo metodologicamente fondato. Così, il sapere diventa risorsa della crescita. Un metodo di conoscenza chiaro è la chiave che apre le porte del sapere, diventa funzionale ad una esperienza

sempre più approfondita che permette la consapevolezza di essere in una realtà che, se in molte parti potrebbe sembrarci nota, per tanto ancora ci chiede di essere indagata ed è proprio il metodo di conoscenza a tenere vive la curiosità e la voglia di approfondire.

Fine del lavoro didattico è il conoscere con gusto. Le conoscenze non vengono trasmesse meccanicamente, né considerate come semplice accumulo di nozioni, bensì intese come il frutto di un rapporto vivo tra studenti e docenti, utile a far emergere le capacità e le attitudini di ognuno. Questo modo di veicolare i contenuti è finalizzato ad una preparazione metodologicamente curata, tale da permettere ai ragazzi l'accesso a qualsiasi percorso scolastico successivo.

Il linguaggio è espressione di consapevolezza. Pertanto, nel percorso di Scuola Secondaria si pone attenzione specifica al vocabolario che serve a distinguere le idee, gli oggetti, in un percorso che aiuta ad identificare con progressiva precisione l'oggetto stesso della conoscenza. Si recupera pertanto l'attenzione e la cura per l'aspetto lessicale. La lingua italiana e il vocabolario, il vocabolario proprio delle diverse discipline, rappresentano una priorità formativa trasversale nel percorso conoscitivo e, con il precisarsi dei metodi di conoscenza diversificati nelle discipline e con le esperienze nei diversi ambiti del sapere permettono il raggiungimento degli obiettivi formativi didattici prefissati nei diversi ambiti fino allo svilupparsi delle competenze necessarie alla formulazione di giudizi sempre più maturi e autonomi sul piano della capacità critica e di riflessione sul sapere.

L'INSEGNANTE, IL MAESTRO

La partecipazione dell'allievo e il suo impegno nella fatica del conoscere, dipendono anche dal lavoro che il docente prepara e comunica con le proprie lezioni. Per questo gli insegnanti si preoccupano di selezionare gli argomenti da presentare e di trovare il metodo più adatto per comunicarli per creare un clima all'interno della lezione che favorisca l'apprendimento. Lo scopo è quello di favorire un metodo di studio rigoroso per potenziare le basi del lavoro, affinché l'alunno stesso prenda consapevolezza del valore positivo della conoscenza personale di sé e della realtà. Per questo è compito del docente proporre un insegnamento indissolubilmente legato all'esperienza, poiché solo una proposta che faccia continuamente appello alla persona nella sua interezza di esigenze e domande può suscitare il desiderio di conoscere e approfondire. Il docente, perciò, alimenta il gusto dell'imparare proponendo problemi e lavori che siano sempre una sfida all'intelligenza, evitando la ripetizione meccanica ed esclusivamente mnemonica. Tutti i docenti sono disponibili ad un continuo confronto collegiale con il dirigente scolastico e i colleghi e ad un lavoro che vede come obiettivo unitario e condiviso, anche nella forma, la crescita del ragazzo.

Il lavoro di programmazione e di valutazione che si svolge all'inizio dell'anno scolastico e durante i diversi Collegi, Consigli di Classe e corsi di aggiornamento, rappresenta il frutto più importante di questo confronto continuo.

INTERDISCIPLINARIETA'

I nostri insegnanti lavorano insieme perché desiderano comunicare ai ragazzi uno sguardo unitario sulla realtà. Questo approccio garantisce allo studente una visione organica delle discipline, valorizzando le diverse modalità espressive, favorendo nuovi interessi e forme personali di apprendimento.

PERCORSI INTEGRATIVI

INIZIARE INSIEME

Il primo giorno di scuola è contraddistinto da un momento di gioco che coinvolge tutte le classi, attraverso cui gli studenti incontrano la traccia ideale del cammino da percorrere e vengono destati al desiderio di vivere da protagonisti l'esperienza scolastica. Gli insegnanti scelgono e preparano una frase che sintetizza l'esperienza dell'anno e segna il cammino. Attenzione tutta particolare viene riservata alla promozione dei rapporti di amicizia tra gli allievi, nella consapevolezza che la positività del clima vissuto in classe rappresenta un fondamentale elemento di motivazione all'impegno personale. Lungo tutto il corso del triennio una grande attenzione viene dedicata alla constatazione del grado di benessere con cui gli allievi vivono tutti gli aspetti della vita scolastica. Oltre a ciò che avviene durante le lezioni, momenti forti in questo senso sono le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione, i laboratori, l'intervallo, le giornate sportive.

Nelle prime settimane di scuola ai ragazzi delle tre classi, con particolare attenzione a quelli di prima viene, inoltre, proposta un'uscita di due giorni durante la quale si cerca di favorire la conoscenza reciproca e l'avvio del programma dell'anno attraverso attività all'aperto e momenti di convivenza.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Gli insegnanti organizzano nelle ore pomeridiane attività di recupero, qualora si rendano necessarie lezioni specifiche al fine di recuperare contenuti esposti durante le lezioni curricolari. Viene anche previsto un pomeriggio di studio assistito durante il quale i docenti sono a disposizione degli studenti per eventuali lezioni di chiarimento o approfondimento sugli argomenti precedentemente svolti a lezione. Questi momenti si sono finora mostrati estremamente utili per quanti manifestano difficoltà nell'apprendimento.

Dal 2014 la scuola propone la partecipazione al Kangourou, una forma di competizione basata sulla logica e sulla matematica di portata nazionale che, nel corso di una mattinata, viene proposta come sfida in tutte le classi: gli alunni che ottengono i punteggi migliori avranno diritto a partecipare alle finali del concorso. La preparazione alle fasi finali è curata dai docenti di matematica della scuola e viene anche proposta come attività di potenziamento a coloro che volessero beneficiarne.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il potenziamento della lingua inglese è un aspetto della didattica alla quale l'Istituto Dedalo San Giuseppe dà molta importanza; a cominciare dal numero di moduli settimanali pari a 10 corrispondenti a 7,5 ore, che permette un programma di conseguenza più consistente che si svolge nel corso del triennio, fino ad includere la preparazione agli esami Cambridge KET, PET e First. In considerazione della strategia del Consiglio Europeo (2010) che riconosce il potenziale contributo delle competenze linguistiche ad un mercato del lavoro più dinamico e del progetto Youth on the Move che ha ulteriormente ribadito l'esigenza di una sempre maggiore apertura internazionale, la certificazione di una lingua straniera o seconda lingua, ha assunto, al giorno d'oggi, un valore basilare in termini di riconoscimento delle competenze. Il rilascio, da parte di un ente riconosciuto, di un documento ufficiale con cui si attesti il livello di competenza linguistica raggiunto risulta essere importante, quasi necessario, sia per poter dimostrare il proprio livello di conoscenza linguistica, sia per dare opportunità al singolo in campo sociale, lavorativo, educativo. Questo perché un esame di certificazione fotografa il livello di competenza in lingua straniera posseduto a prescindere da particolari metodologie o percorsi di apprendimento adottati per raggiungere quel livello di conoscenza della lingua.

Gli esami di certificazione linguistica sono costruiti sulla base di un syllabo standard che riflette gli stadi di apprendimento in una data lingua pur non essendo legato a nessun percorso formativo di preparazione alle prove e il loro scopo è, quindi, quello di verificare, misurare e valutare il livello di competenza linguistico-comunicativa.

La preparazione al test di certificazione viene svolta nelle ore curricolari da parte dell'insegnante attraverso una modalità di cooperative learning cercando di privilegiare anche forme di apprendimento meno tradizionali e stimolando la condivisione del sapere tra gli studenti.

Viene dunque previsto che tutti gli studenti del curriculum affronteranno una prova d'esame volta all'acquisizione della certificazione KET, pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa e che gli studenti del terzo anno verranno preparati per sostenere l'esame PET, pari al livello B1.

Per tutte le classi ai ragazzi vengono, inoltre, proposti progetti CLIL che coinvolgono diverse discipline curriculari per stimolare un utilizzo della lingua inglese in situazioni diverse dalle ore curriculari. Per rispondere alle richieste di una proposta completa, la scuola organizza e propone durante l'anno alcune attività sia curriculari che extra, volte a stimolare ed avvicinare ulteriormente gli studenti alle lingue straniere quali:

- Centro estivo organizzato dalla scuola con animatori/educatori anche madrelingua e attività ludico/didattiche
- Campo estivo, insieme alle altre scuole Dedalo, in località italiane con insegnanti ed educatori madrelingua

Progetto iPad

L'era del digitale è ormai parte del nostro vissuto. La quasi totalità delle nostre giornate si realizza con azioni che in diversa misura interagiscono con il digitale secondo necessità e opportunità diverse. La rete offre infinite possibilità formative e i rischi di condizionare malamente la personalità sono in agguato di continuo. Le scuole dedalo, in accordo e con il sostegno delle famiglie hanno intrapreso un percorso di "scuola e digitale".

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto S.Orsola di Roma, per il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado, ha intrapreso il progetto "iPad in classe" per promuovere maggiormente l'utilizzo della tecnologia nella didattica quotidiana. La nuova esperienza didattica ha offerto ai docenti la possibilità di svolgere lezioni quotidiane innovative e con un coinvolgimento degli studenti maggiore e più efficace. Il lavoro svolto in questi anni ha portato all'ampliamento del progetto anche alle Scuole Secondarie di I Grado delle sedi di Como e Milano.

VANTAGGI PER LO STUDENTE

- Imparare ad utilizzare le funzioni dell'iPad in un contesto di lavoro e non solo come gioco: salvataggio file, navigazione internet consapevole, capacità di inviare una mail;
- avere sempre a disposizione in qualsiasi momento la versione digitale del libro di testo adottato e i materiali didattici;
- condividere testi adottati e materiali didattici per una maggiore collaborazione con compagni e docenti.

VANTAGGI PER IL DOCENTE

- Utilizzare app dedicate per una migliore gestione delle diverse attività scolastiche;
- fare approfondimenti multimediali utilizzando fonti extra rispetto ai testi scolastici;
- creare lezioni e condividerle con gli studenti per attività di flipped-classroom;
- valutare gli apprendimenti attraverso verifiche diversificate;
- creare mappe concettuali multimediali per ogni studente.

I VANTAGGI NELLE MATERIE

- Inglese: creazione di esercizi interattivi che rendono più fluida la verifica immediata degli argomenti svolti;
- Storia: app che aiutano a riprodurre realmente situazione storiche, consentendo agli alunni di immergersi a pieno nel contesto storico affrontato;
- Scienze: studiare chimica, fisica e biologia in modo più dettagliato attraverso app di realtà aumentata;
- Geografia: accedere alle mappe, in 2D e in 3D, rendendo più semplice la capacità di orientarsi nello spazio;
- Musica: app dedicate alla composizione e alla scrittura musicale, con la possibilità di creare jingle e brani originali;
- Arte e Tecnologia: app dedicate al disegno multimediale, con la possibilità di avere a disposizione una vasta gamma di immagini.

La didattica con il supporto digitale potenzia i percorsi conoscitivi, mettendo al centro l'apprendimento collaborativo tra allievi e docenti, favorendo la possibilità maggiore di dialogo e interazioni tra tutti all'interno del gruppo di lavoro. La tecnologia permette già esperienze didattiche di avanguardia e particolarmente efficaci in diversi ambiti del sapere. Lo svilupparsi delle esperienze di questi anni permettono ai ragazzi di mantenere viva la dimensione dell'intrapresa e della ricerca, dell'iniziativa e soprattutto della riflessione critica su quanto è il frutto delle diverse ricerche nelle discipline più diverse.

CLASSI TERZE - ORIENTAMENTO

Particolare attenzione è data al percorso di orientamento, rivolto in particolar modo agli alunni di terza media. Mediante letture guidate, incontri con professionisti, docenti e alunni del nostro istituto e del territorio, i ragazzi vengono guidati ad una scelta consapevole della scuola superiore. Durante questo percorso l'obiettivo dei docenti è quello di stimolare gli alunni alla riflessione di sé per maturare da protagonisti una scelta consapevole. Al di là della singola scelta, l'orientamento è, infatti, un'ottima occasione per aiutare i ragazzi a prendere sul serio le domande che la realtà ci pone, condizione unica per la propria crescita personale di ognuno. Da alcuni anni è stata, inoltre, introdotta la figura del tutor, un docente scelto da ciascun alunno perché lo guidi e lo affianchi nella scelta tramite colloqui e conversazioni anche fuori dall'orario scolastico.

FARE SCUOLA FUORI SCUOLA - RAPPORTO CON IL TERRITORIO

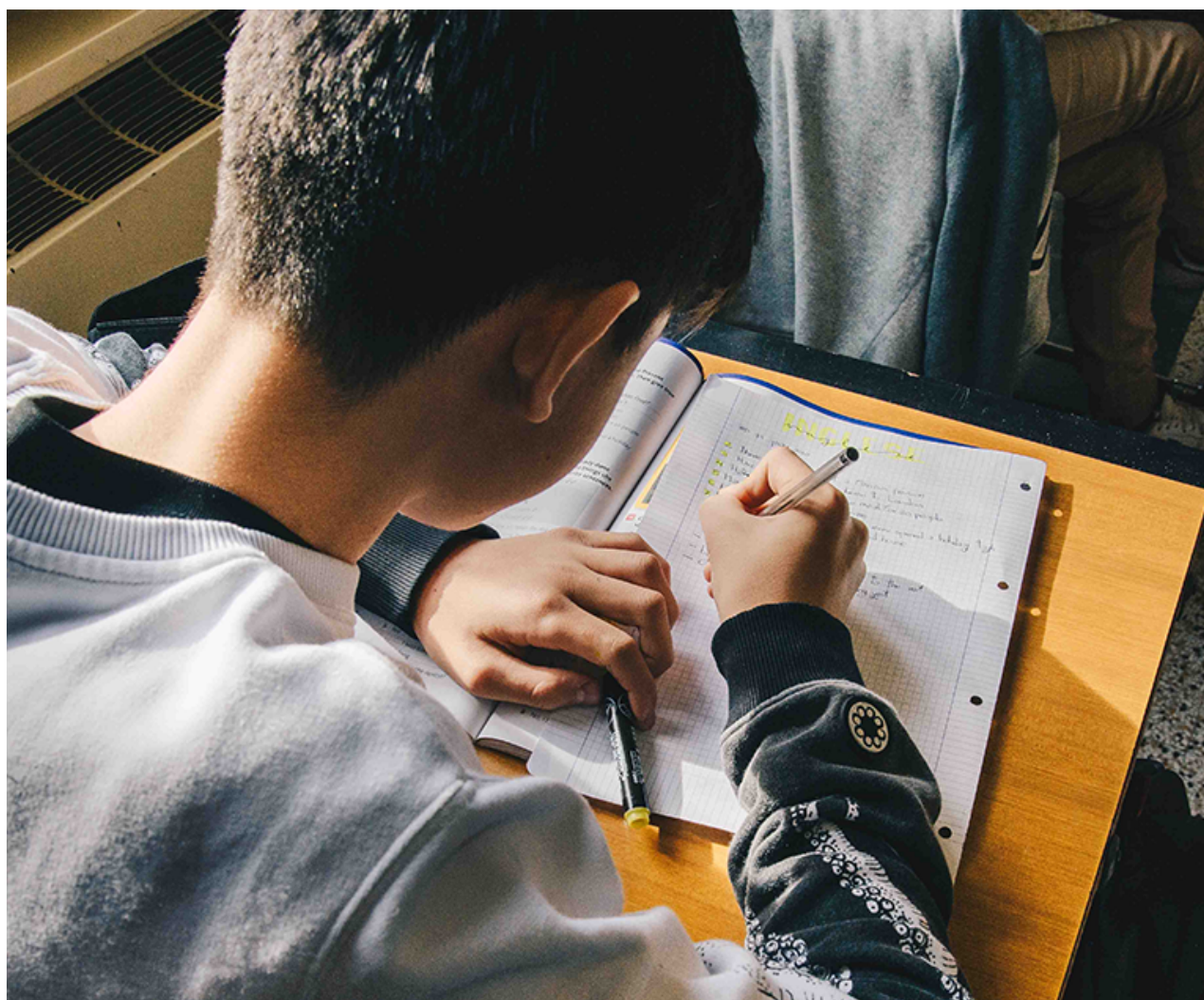
Apprendere e conoscere sono caratteristiche proprie della persona curiosa e in ricerca, che diventa consapevole tanto più sa dialogare con le varie occasioni del suo quotidiano. Pertanto la scuola ha il dovere di sciogliere il fraintendimento che l'apprendimento sia una attività propria delle ore scolastiche o dell'aula e che debba avvenire necessariamente con la mediazione dei libri o dei docenti. In questa direzione, i diversi consigli di classe utilizzano tutte le risorse del territorio per creare occasioni formative anche fuori scuola. Visitare la città, incontrare persone particolarmente preparate in un ambito del sapere, vivere insieme una esperienza conoscitiva in un soggiorno fuori scuola, documentano nell'esperienza del ragazzo che le relazioni significative fuori scuola possono, anzi valgono se hanno una valenza formativa, in qualsiasi senso si interpreti questa formazione. Fare scuola fuori scuola è occasione speciale di relazioni in un contesto più "destrutturato" nel quale non ci sono banchi e sedie ma magari si assiste a uno spettacolo teatrale, si visita una testimonianza dell'espressione artistica che "progressivamente" si svela nel suo significato e nella sua bellezza grazie a uno sguardo educato dell'adulto, si sta insieme in qualche giornata al mare o in montagna, sperimentando relazioni sane divertenti e costruttive, tutto questo è scuola. Tutto questo e fare scuola fuori scuola, è aiutare i ragazzi a comprendere che la scuola è una opportunità preziosa che cambia anche l'approccio al quotidiano e alle relazioni sviluppando personalità mature ed esigenti di qualità del tempo, dei rapporti, delle stesse occasioni di fruire in modo più critico delle diverse proposte che il quotidiano offre.

IL PROGETTO TEATRO

È un'attività interdisciplinare inserita nelle ore curricolari, un autentico compito di realtà con un grande valore formativo: gli studenti diventano protagonisti di una propria produzione teatrale, imparano a fidarsi dell'adulto, del compagno e del gruppo stesso, lavorano insieme per realizzare un unico progetto. Partendo da alcune opere letterarie studiate in classe, gli studenti della classe seconda saranno guidati in un lavoro di durata annuale, che coinvolge le materie di Italiano, Arte e Immagine e Musica, dalle prime improvvisazioni alla messa in scena finale.

I PROFILI: ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali pomeridiane, organizzate dai docenti, rappresentano una dimensione privilegiata per “imparare facendo”, mettendo in campo processi cognitivi utili e unici per risolvere diversi compiti di realtà in diversi ambiti, come per esempio quello artistico scenografico e scientifico con il laboratorio di coding.



ORARIO SCOLASTICO

Tenendo conto delle caratteristiche dei preadolescenti e rispettando le norme del Regolamento dell'autonomia, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, le ore di lezione si svolgeranno durante la mattinata dei giorni tra il lunedì e il venerdì con due rientri pomeridiani previsti per le giornate di lunedì e martedì. Si aggiunga che, per rispettare il monte ore minimo annuale (990 ore) previsto dalla normativa vigente, verranno inseriti nel calendario annuale tra Novembre e Giugno alcuni sabati di scuola per attività particolari: sportive, Open day.

RAGIONI E CRITERI

Dall'anno scolastico 2019-2020 le lezioni scolastiche sono state riorganizzate in moduli da 45 minuti ciascuna. Rispetto all'orario precedente, questa nuova soluzione ha consente di organizzare l'orario scolastico senza variare la durata delle singole lezioni, uniformando così l'orario di ingresso è quello di uscita di ciascun giorno della settimana.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.30 nei giorni compresi tra il mercoledì e il venerdì. Il lunedì e martedì, invece, è previsto un rientro pomeridiano, in aggiunta alle ore della mattina, dalle 14.30 alle 16.00.

Discipline	Ore settimanali	Moduli da 45 minuti
Italiano, Storia, Geografia	9	12
Matematica Scienze	6	8
Tecnologia/Informatica	2	2/3
Lingua Inglese	7,5	10
Arte e Immagine	2	2/3
Musica	2	2/3
Scienze Motorie	2	2/3
Religione	1	1
TOTALE	30	39

ORARIO CURRICOLARE lunedì e martedì	Dalle 8.00 alle 13.30 lezione dalle 13.30 alle 14.30 pranzo + intervallo Dalle 14.30 alle 16.00 lezione
ORARIO CURRICOLARE Da mercoledì a venerdì	Dalle 8.00 alle 13.30 lezione
ASSISTENZA ALLO STUDIO	Dalle ore 14.30 alle ore 16.00

LA VALUTAZIONE

La valutazione partecipa al processo di apprendimento perché è momento privilegiato in cui i ragazzi riflettono su come hanno imparato; la valutazione è forma d'insegnamento indiretto del metodo di studio ed esercizio di autovalutazione in quanto l'alunno impara a scoprire sé dentro i propri punti di forza e di debolezza. La valutazione terrà quindi conto del progresso e della maturazione evidenziati da ciascun alunno a partire dalla propria situazione iniziale. Al termine del Trimestre e del Pentamestre verrà consegnata la scheda riportante per ciascuna disciplina un giudizio sintetico espresso in decimi. Tale valutazione sarà la risultanza delle registrazioni sistematiche effettuate da ciascun docente e testimonierà il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in quella disciplina, tenendo conto dell'insieme degli obiettivi.

A metà Pentamestre verrà consegnata una mini-scheda (pagellino) riportante i risultati conseguiti fino a quel momento in ogni singola disciplina. Per la valutazione si utilizzeranno i giudizi sopra riportati.

Particolare attenzione viene data all'incontro con i genitori degli alunni proprio perché i ragazzi possano vivere l'unità di un progetto condiviso tra scuola e famiglia. Per questo 3 volte all'anno sono state pensate delle assemblee tra i genitori di ciascuna classe e i docenti coordinatori e segretari che si fanno portavoce delle linee guida decise dal consiglio. Inoltre ogni docente ha un'ora di ricevimento alla settimana in cui incontrare su appuntamento i genitori.